



CODICE ETICO FONDAZIONE MARIA BONINO

E.T.S.



CODICE ETICO

(approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/10/2025)

Articolo 1 – Premessa e ispirazione

Il 22 dicembre 2005, davanti al Notaio dr. Raffaello Lavioso di Biella, Gabriella Orioli – madre di Maria Bonino – insieme ai figli Cristina e Paolo, ha ratificato l'Atto Costitutivo della Fondazione Maria Bonino.

La Fondazione nasce per onorare la memoria della dott.ssa Maria Bonino, pediatra scomparsa il 24 marzo 2005 a Luanda (Angola) durante l'epidemia di Febbre Emorragica di Marburg, contratta mentre operava come responsabile del reparto di Pediatria dell'Ospedale di Uige.

Nelle sue parole e nel suo esempio si radicano i valori fondativi della Fondazione:

“Ringrazia il Padreterno di essere nata nella parte comoda del mondo senza dimenticarti di quelli che non hanno avuto questa fortuna.” (E-mail a una nipote, 12 novembre 2002)

“La vita è la realizzazione del sogno della giovinezza.” (Diario, 16 marzo 2005)

La Fondazione riconosce in tali parole la propria missione: costruire un mondo più giusto, più bello e più vero, offrendo opportunità di riscatto, alleviando le sofferenze e accompagnando la crescita dei bambini nati “nella parte sbagliata del mondo”.

Articolo 2 – Missione e finalità

La Fondazione Maria Bonino è un ente senza fini di lucro che promuove, sostiene e realizza progetti sanitari, formativi e sociali, destinati principalmente ai bambini e alle madri che vivono nei Paesi dell'Africa sub-sahariana.

In particolare, la Fondazione si propone di:

- a) contrastare la malnutrizione infantile attraverso interventi sanitari e sociali diretti;
- b) sostenere la formazione di personale sanitario locale impegnato nella cura dei bambini;
- c) favorire l'assistenza e l'inclusione dei bambini con disabilità o in situazioni di abbandono;
- d) promuovere una cultura della solidarietà, dell'inclusione e dell'uguaglianza tra i popoli.

La Fondazione non invia personale espatriato, ma opera tramite organizzazioni locali qualificate, accuratamente selezionate per la loro affidabilità, trasparenza e coerenza con gli scopi istituzionali.

Articolo 3 – Principi etici fondamentali

1. Solidarietà e rispetto della dignità umana

Ogni iniziativa è fondata sul rispetto della vita, della dignità e dei diritti di ogni persona, senza discriminazioni di genere, razza, religione, etnia o condizione sociale.

2. Trasparenza e correttezza

La gestione delle risorse e delle attività avviene con criteri di chiarezza, tracciabilità e responsabilità verso donatori, partner e beneficiari.

3. Collaborazione e corresponsabilità

La Fondazione promuove la cooperazione con enti e operatori locali, valorizzando la loro conoscenza del contesto e il loro ruolo attivo.

4. Sostenibilità e continuità

I progetti sono scelti in base alla loro sostenibilità economica, sociale e ambientale, e al reale impatto sulle comunità coinvolte.

5. Equità e inclusione

La Fondazione favorisce l'accesso equo alle cure, all'istruzione e alle opportunità di crescita, contrastando ogni forma di esclusione o privilegio.

6. Memoria e testimonianza

Ogni azione riflette l'esempio umano e professionale di Maria Bonino, che ha dedicato la vita ai più vulnerabili con spirito di servizio e coraggio.

Articolo 4 – Modalità operative e gestione dei progetti

I progetti vengono identificati, selezionati e approvati dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Tecnico-Scientifico, sulla base di criteri di coerenza con la missione, fattibilità tecnica e trasparenza gestionale.

Per ciascun progetto sono definiti: gli obiettivi specifici, le modalità di monitoraggio e rendicontazione, e gli indicatori di efficacia.

Le organizzazioni beneficiarie devono presentare report periodici e rendiconti economici dettagliati. Il rinnovo dei contributi è subordinato alla valutazione positiva dei risultati conseguiti e al rispetto dei principi del presente Codice.

Articolo 5 – Organi e responsabilità

La Fondazione è composta da:

- Consiglio di Amministrazione, che definisce gli indirizzi strategici, approva i progetti e vigila sulla corretta gestione;
- Organo di Controllo, che verifica la regolarità amministrativa e contabile delle operazioni;
- Comitato Tecnico-Scientifico, che valuta la qualità tecnica e l'impatto sanitario, sociale ed etico delle iniziative proposte.

Tutti gli organi operano in sinergia, indipendenza e trasparenza, con l'obiettivo comune di garantire che ogni decisione rifletta i valori fondativi della Fondazione.

Articolo 6 – Relazioni esterne e comunicazione

La Fondazione si impegna a mantenere rapporti basati su correttezza, fiducia reciproca e trasparenza con partner, istituzioni, donatori e beneficiari.

Le attività di comunicazione e raccolta fondi devono essere ispirate a veridicità, sobrietà e rispetto della dignità dei destinatari degli aiuti.

È vietato l'utilizzo del nome e dell'immagine della Fondazione per fini diversi da quelli statutari o non coerenti con i principi del presente Codice.

Articolo 7 – Impegno dei membri e dei collaboratori

Tutti coloro che operano per la Fondazione – membri del Consiglio, del Comitato Tecnico-Scientifico, volontari e collaboratori – si impegnano a:

- a) rispettare e promuovere i valori espressi nel presente Codice;
- b) agire con integrità, lealtà e spirito di servizio;
- c) evitare conflitti di interesse e segnalare eventuali situazioni che possano compromettere l'imparzialità delle decisioni;
- d) tutelare la reputazione e il buon nome della Fondazione in ogni contesto.

Articolo 8 – Verifica, aggiornamento e diffusione del Codice

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è vincolante per tutti coloro che operano per la Fondazione.

Esso è oggetto di periodica revisione per garantirne l'attualità e la coerenza con l'evoluzione delle attività e del contesto operativo.

Il Codice è pubblicato sul sito ufficiale della Fondazione e diffuso a tutti i membri e partner operativi.

Articolo 9 – Conclusione

La Fondazione Maria Bonino si riconosce come una comunità di persone animate da spirito di solidarietà, rispetto e responsabilità verso i più deboli.

Ogni sua azione vuole essere testimonianza concreta dell'impegno e dell'esempio di Maria Bonino, che ha donato se stessa per la vita e la speranza degli ultimi del mondo.